



Bruxelles, 23 gennaio 2018
(OR. en)

5545/18

ECOFIN 50
UEM 17
SOC 29
EMPL 20
COMPET 36
ENV 42
EDUC 18
RECH 28
ENER 24
JAI 41

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	5156/18
Oggetto:	Semestre europeo 2018 - Analisi annuale della crescita: orientamenti macroeconomici e di bilancio rivolti agli Stati membri – Conclusioni del Consiglio ECOFIN

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sull'analisi annuale della crescita 2018 adottate dal Consiglio nella 3592^a sessione tenutasi il 23 gennaio 2018.

SEMESTRE EUROPEO 2018:
ORIENTAMENTI MACROECONOMICI E DI BILANCIO RIVOLTI AGLI STATI
MEMBRI

– Conclusioni del Consiglio ECOFIN –

Il Consiglio ECOFIN:

I. SEMESTRE EUROPEO 2018

1. SI COMPIACE dell'analisi annuale della crescita 2018 della Commissione, che individua le priorità strategiche per l'occupazione e la crescita nell'UE e negli Stati membri e segna l'inizio del semestre europeo 2018. SOTTOLINEA l'importanza di un esame tempestivo e significativo di questo pacchetto. CONDIVIDE IN LINEA GENERALE l'analisi della Commissione relativa alle priorità strategiche su cui gli sforzi a livello nazionale e dell'UE dovrebbero continuare a concentrarsi nel 2018, ossia la promozione degli investimenti e la prosecuzione delle riforme strutturali e di politiche di bilancio responsabili.

2. CONDIVIDE la valutazione della Commissione secondo cui l'economia in Europa è sempre più trainata dalla domanda interna e ha conosciuto un'espansione in tutti gli Stati membri. La disoccupazione è in calo, gli investimenti sono in ripresa e le finanze pubbliche migliorano. Sia l'economia dell'UE che quella della zona euro sono cresciute costantemente nel corso degli ultimi 18 trimestri. La ripresa è nondimeno caratterizzata da un'inflazione di fondo e una crescita dei salari contenute, nonostante i miglioramenti nel mercato del lavoro. Costituiscono un freno alla crescita la disoccupazione ancora elevata, il basso tasso di partecipazione delle donne al mercato del lavoro, il modesto livello degli investimenti, la crescita contenuta dei salari e gli elevati livelli di debito.

3. SI COMPIACE della stabilità nel tempo degli ambiti strategici prioritari dell'analisi annuale della crescita, ma SOTTOLINEA che l'attuazione delle riforme rimane disomogenea nell'UE e che le priorità economiche e sociali più urgenti richiedono progressi decisivi nell'attuazione delle riforme per affrontare le sfide strutturali dell'UE. INVITA gli Stati membri a sfruttare il clima economico relativamente favorevole per accelerare le riforme strutturali al fine di consolidare la ripresa, affrontare gli squilibri macroeconomici e rilanciare una convergenza economica e sociale duratura, osservando che è dimostrato quanto sia più positivo l'impatto delle riforme se queste sono intraprese in periodi di congiuntura favorevole. Al tempo stesso, il miglioramento delle condizioni economiche impone di ripristinare le riserve di bilancio, soprattutto nei paesi fortemente indebitati, per aiutare le nostre economie a essere più resilienti agli shock e a creare margini per maggiori investimenti pubblici, ove applicabile.
4. ACCOGLIE CON FAVORE i principi del pilastro europeo dei diritti sociali, proclamati dal Parlamento europeo, dal Consiglio e dalla Commissione in occasione del vertice sociale di Göteborg e SOTTOLINEA la necessità di affrontare le sfide economiche dell'UE.
5. SOTTOLINEA l'importanza del monitoraggio dei risultati e dell'attuazione delle politiche, compresa l'attuazione delle raccomandazioni specifiche per paese, durante l'intero anno. ATTENDE CON INTERESSE il dibattito sostanziale che si terrà in sede di Consiglio nel marzo 2018 sull'attuazione delle raccomandazioni specifiche per paese, con un accento particolare posto sulla crescita della produttività, con il contributo della Commissione. INCORAGGIA la prosecuzione di un dialogo efficiente e aperto nelle capitali, tra gli Stati membri e la Commissione, nonché il costante coinvolgimento dei soggetti nazionali interessati.

II. ORIENTAMENTI DI POLITICA MACROECONOMICA E DI BILANCIO

PROMUOVERE GLI INVESTIMENTI PER SOSTENERE LA RIPRESA E AUMENTARE LA CRESCITA A LUNGO TERMINE

6. ACCOGLIE CON FAVORE la ripresa degli investimenti, ma RICONOSCE che sono necessarie ulteriori misure al fine di migliorare i risultati economici futuri, aumentare la produttività e la convergenza e contribuire al riequilibrio. Le riforme dovrebbero puntare a migliorare il contesto imprenditoriale, rendere la pubblica amministrazione più forte e più efficiente, affrontare le rigidità dei mercati del prodotto e del lavoro e assicurare quadri normativi efficaci in materia di insolvenza che consentano la ristrutturazione. Un sistema fiscale semplificato, più propizio agli investimenti, e l'adozione di misure contro la pianificazione fiscale aggressiva, in linea con le migliori pratiche concordate a livello mondiale, faciliteranno la concorrenza, preserveranno la coesione sociale e ridurranno le disuguaglianze.
7. RICONOSCE che la quantità di crediti deteriorati è in diminuzione, ma resta elevata in diversi Stati membri e continua a rappresentare un ostacolo alla redditività delle banche, il che ostacola il finanziamento dell'economia reale. Occorre attuare con diligenza il piano d'azione in materia di crediti deteriorati, concordato nel luglio 2017. RICORDA che è necessario progredire verso il completamento dell'Unione bancaria in linea con la tabella di marcia del Consiglio del giugno 2016.
8. RIBADISCE che un maggiore sviluppo e una maggiore integrazione dei mercati dei capitali potrebbero rilanciare gli investimenti per le imprese e i progetti infrastrutturali, attrarre investimenti stranieri a lungo termine e contribuire alla crescita e alla creazione di posti di lavoro. A tal fine, SOTTOLINEA che i progressi compiuti nella creazione di una vera Unione dei mercati dei capitali hanno notevoli potenzialità per migliorare l'accesso a fonti di finanziamento alternative, verosimilmente meno onerose.
9. SOTTOLINEA l'importanza degli investimenti in istruzione e formazione di qualità, nello sviluppo di competenze digitali e in servizi a costi contenuti, accessibili e di qualità per stimolare la produttività e l'occupazione mediante una maggiore efficienza nell'uso delle risorse e l'abbassamento dei costi dei fattori produttivi e garantire pari opportunità, riducendo nel contempo gli impatti e i costi esterni. Ulteriori priorità dovrebbero includere investimenti che migliorino la sostenibilità ambientale.

Proseguire le riforme strutturali per modernizzare le nostre economie

10. CONDIVIDE l'analisi della Commissione secondo cui ulteriori riforme strutturali sono essenziali per consentire all'economia di reagire agli shock e migliorare la resilienza economica. La crisi economica ha messo in evidenza vulnerabilità e strutture economiche che non hanno consentito un ordinato assorbimento degli shock e un'efficace riassegnazione delle risorse.
11. SOTTOLINEA l'importanza di una programmazione e un raggruppamento adeguati delle riforme strutturali per ridurre gli eventuali costi a breve termine e massimizzare i benefici a lungo termine e la necessità che le riforme strutturali tengano conto anche degli effetti distributivi sui vari gruppi sociali e sulle diverse regioni. L'efficacia complessiva delle riforme del mercato del lavoro e del mercato del prodotto tende a migliorare se esse sono parte di un pacchetto ben concepito e globale. Si dovrebbe conferire priorità alle riforme della pubblica amministrazione e del contesto imprenditoriale dal momento che favoriscono in maniera più diretta la produttività e la produzione, indipendentemente dalle condizioni economiche.
12. RIAFFERMA che il mercato unico europeo dei beni e dei servizi rimane il più potente motore di crescita e di occupazione e che il proseguimento dei lavori in materia di mercato unico del digitale, Unione dei mercati dei capitali e Unione dell'energia dovrebbe costituire la priorità. Nel settore dei servizi, in particolare, permangono ostacoli di natura amministrativa e normativa. L'apertura a una maggiore concorrenza di servizi, quali i servizi alle imprese, i servizi di distribuzione e i servizi al dettaglio, andrebbe a vantaggio dell'economia dell'UE migliorando la produttività e la competitività e condurrebbe, in ultima analisi, alla creazione di posti di lavoro. RICONOSCE che la globalizzazione e il progresso tecnologico stanno creando nuove opportunità per aumentare la produttività, promuovere l'imprenditorialità, creare posti di lavoro e migliorare il tenore di vita, ma stanno anche trasformando una quantità crescente di settori economici e lo stesso mercato del lavoro. In questo contesto, RILEVA la necessità di un'azione politica a sostegno del miglioramento del livello delle competenze o dell'acquisizione di nuove competenze e di efficaci politiche attive del mercato del lavoro. Mercati del lavoro dinamici e flessibili sono importanti per la creazione di posti di lavoro di buona qualità e per sostenere le transizioni nel mercato del lavoro.

13. SOTTOLINEA che le riforme del mercato del prodotto che aumentano la concorrenza e le riforme che migliorano il contesto imprenditoriale e la qualità delle istituzioni sono essenziali per promuovere la resilienza economica.
14. CONVIENE IN LINEA GENERALE che vi è margine per sostenere la domanda di lavoro allentando la pressione fiscale sul lavoro, in particolare per i gruppi ai margini del mercato del lavoro. Inoltre, la crescita dei salari reali, parallelamente alla crescita della produttività, e un'adeguata concezione dei sistemi fiscali e previdenziali possono ridurre le disuguaglianze e garantire un tenore di vita più elevato. Un'evoluzione salariale dinamica, se tradotta in una domanda interna più forte, favorirebbe l'attuale espansione economica e faciliterebbe il riequilibrio.
15. SOTTOLINEA che gli Stati membri dovrebbero assicurare la sostenibilità e l'adeguatezza dei propri sistemi pensionistici e, in tale contesto, ATTENDE CON INTERESSE la pubblicazione della relazione 2018 sull'invecchiamento demografico. La maggior parte degli Stati membri ha riformato il proprio sistema pensionistico, ma sono necessari ulteriori sforzi. Occorre perseguire le riforme dei sistemi sanitari e di assistenza a lungo termine al fine di migliorarne l'efficacia in termini di costi, garantirne la sostenibilità di bilancio e assicurare un accesso a servizi di qualità e a un prezzo contenuto.

Politiche di bilancio responsabili

16. ACCOGLIE CON FAVORE il miglioramento delle finanze pubbliche, pur riconoscendo che il lento andamento della riduzione del debito elevato in alcuni Stati membri continua a destare preoccupazione. RICONOSCE che le politiche di bilancio, nella congiuntura attuale, dovrebbero trovare il giusto equilibrio tra la necessità di garantire la sostenibilità delle finanze pubbliche, in particolare riducendo il rapporto debito/PIL laddove elevato, e quella di sostenere l'economia. RICORDA che per la zona euro è essenziale un forte coordinamento delle politiche nazionali di bilancio, basato su norme comuni, per giungere a un adeguato orientamento aggregato della politica di bilancio e per il corretto funzionamento dell'Unione monetaria. CONCORDA sul fatto che nel 2018 risulta appropriato un orientamento di bilancio sostanzialmente neutro per la zona euro nel suo complesso.

17. CONCORDA sul fatto che le politiche di bilancio devono essere adattate alle circostanze specifiche di ciascun paese, tenendo conto delle esigenze di stabilizzazione e sostenibilità nel pieno rispetto del patto di stabilità e crescita. CONCORDA con la Commissione sul fatto che il miglioramento della situazione economica impone di ridurre il debito pubblico e di ripristinare le riserve di bilancio, soprattutto nei paesi fortemente indebitati, continuando nel contempo a rafforzare il potenziale di crescita delle nostre economie, in particolare conferendo priorità agli investimenti pubblici. SOTTOLINEA che alcuni Stati membri rischiano di deviare in modo significativo dal percorso di avvicinamento ai rispettivi obiettivi di bilancio a medio termine e devono garantire il rispetto del patto di stabilità e crescita. CONVIENE che taluni Stati membri hanno ottenuto risultati migliori rispetto ai loro obiettivi a medio termine e potrebbero sfruttare la situazione di bilancio favorevole in cui si trovano per rafforzare ulteriormente la domanda interna e la crescita potenziale, in funzione delle circostanze specifiche del paese e nel rispetto dell'obiettivo a medio termine e dei requisiti nazionali.
18. CONCORDA sul fatto che il miglioramento della qualità e della composizione delle finanze pubbliche resta una componente decisiva. RICONOSCE che le riforme della pubblica amministrazione possono conseguire risparmi significativi sui costi. CONVIENE che una maggiore trasparenza e una maggiore efficienza possono contribuire a ripristinare la fiducia dei cittadini nei sistemi fiscali e migliorare la riscossione delle imposte. EVIDENZIA che revisioni della spesa globali e periodiche possono essere utili per migliorare la qualità e la composizione della spesa pubblica.
